

28933

6^{le} sala. 5. 11. 66 (1)

PER L'AVVENIMENTO AL TRONO

DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

DI S. M. R.

FRANCESCO II.

E PER LE AUGUSTE SUE NOZZE

CON S. M. R.

MARIA SOFIA AMALIA DI BAVIERA



NAPOLI

TIPOGRAFIA DEL COSMOPOLITA

STRADA S. CARLO N. 40.

1859

LA DANZA AUGURALE

CANTATA

DI

NICCOLA SOLE

MUSICA

DEL CAV. SAVERIO MERCADANTE

REAL TEATRO S.

Architetto Decoratore de'Reali Teatri, signor **FAUSTO NICCOLINI.**

Capo scenografo , signor **Pietro Venier.**

Scenografi

Signori **Leopoldo Galluzzi.**

» **Giuseppe Castagna.**

» **Marco Corazza.**

» **Vincenzo Fico.**

» **Luigi Deloisio.**

Macchinista, signor **Michele Papa.**

Attrezzista, signor **Filippo Colazzi.**

Vestiarista, signor **Carlo Guillaume.**

Coreografo de'Reali Teatri, signor **Salvatore Taglioni.**

PERSONE DEL CANTO

LA SIRENA PARTENOPE..... signora LUIGIA BENDAZZI
GALATEA signora ANTONIETTA FRICCI
GLAUCA signora CAROLINA DORY
IL GENIO DELLE SICILIE... signor FILIPPO COLETTI
IL GENIO DELLA BAVIERA... signor FRANCESCO MAZZOLENI

CORI

NEREIDI TIRRENE,
FATE,
NINFE,
GENII. } delle due Sicilie

FATE,
e
GENII. } della Baviera

PERSONE DEL BALLO

L' AMOR DE' POPOLI..... signor FERDINANDO WALPOT
ARETUSA..... signora EMILIA } OSMOND
MORGANA signora IENNY }
FATE, che simboleggiano le province continentali delle Sicilie,
FATE, che rappresentano le province dell' isola,
FATE, che simboleggiano gli otto Circoli della Baviera,
GENII DEL WALHALLA
CORIFEI ec. ec. ec.

LA SCENA: LA RADA DI NAPOLI

I versi virgolati si omettono nella Musica in grazia della brevità.

1917

1917

1917

SCENA PRIMA



Il Golfo di Napoli — Notte — Il Cielo è sparso di stelle — Tramonta la luna — A sinistra dello spettatore il Vesuvio e la costiera di Sorrento — In fondo, Capri — La riva, che forma il primo piano del Proscenio, è messa a festa con fantastica magnificenza, e leggermente illuminata d'una luce rosea — Sorgeranno intorno tre seggi allusivi; uno per la SIRENA, l'altro pel GENIO delle SICILIE, il terzo pel GENIO della BAVIERA.

All'alzarsi del sipario anderanno spandendosi pel Proscenio FATE e GENII delle DUE SICILIE, come se calassero dai colli circostanti. Altri si troveranno già sulla scena.

GLAUCA, CORI

CORO I.

FATE e GENII che arrivano.

Viva la gioia!

CORO II.

FATE e GENII che sono in iscena.

Viva!

CORO I.

Ed ancora

Nessun qui giunse de'due possenti!
Ma questo è il loco, ma questa è l'ora,
Ma l'onde splendono, dormono i venti!

GLAUCA

Ancor Partenope desta non pare
 Sotto le cerule volte del mare !
 De le Sicilie , de la Baviera
 Ancora i Gent non apparir
 Per questa florida vaga costiera ,
 Ov' ei la mistica Danza bandir !

CORO I.

Ma le aspettate **FESTE REALI**
 Saran compiute col nuovo di ?

GLAUCA

Saranno !

CORO I.

E i divi Gent Immortali
 Su questa proda verranno ?

GLAUCA

Si !

Del Terzo **CARLO** tutta lucente
 L'augusta Reggia fra l'ombre appar !
 Al primo raggio del di nascente
 D'inni e di danze si udrà sonar !

Sul **TRONO** avito col di novello
 Un **GIOVIN PRENCE** salir dovrà ;
 E de l'amore l'Astro più bello
 Con **LUI** sul **TRONO** scintillerà !

CORO II.

Oh , silenzio ! Dolcissima e leve
 Una voce per l'aure sonò !

CORO I.

Guardando per le scene.

È la bella dal seno di neve,
Galatea, che dai colli tornò!

Si ode nelle scene la voce di GALATEA che canta.

A le rive del mar lunge ho gridato:
Datemi un nuovo fiore!
Vo' spargerne le vie, che coronato
Percorrerà l' Amore!

CORO E GLAUCA

Sommessamente.

Come più cara fra' notturni canti
La voce sua divina
Lusinga i sogni per la curva erranti
Piaggia di Mergellina!

La voce di GALATEA segue la melodia.

E d'improvviso mi olezzâr le mani
D' un fior di eterco nome!
E di FRANCESCO e di SOFIA domani
Ne ingemmerò le chiome!

CORO

Eccola!

GLAUCA

Movendo incontro a GALATEA.

Bella Galatea!

SCENA SECONDA



GALATEA, coronata di rose, e vezzosamente appoggiata a due Ninfe —
Altre Ninfe la seguono recando fiori e ghirlande — **GLAUCA**, **CORO**.

GALATEA

Si desti

La Sirena fra l'acque! Omai son presso
I Genii ad apparir! Da le colline
Vidi per l'aria balenar diffuse
Zone di luce, e un'armonia profonda
Largamente mescea l'etere e l'onda!

Prende GLAUCA per mano e la conduce verso il mare.

A DUE

GALATEA

T'alza su l'agile conca marina!
Vieni a le mistiche Danze reina!
L'ombra più rapida fuggendo va!
Questa invisibile festa segreta
Precorre al giubilo, di che fia lieta,
Sacra Partenope, la tua città!

GLAUCA

Sorgi dai ceruli specchi marini!
I raggi avanzano dei due Divini
Per questo limpido cielo ospital!
Dai freschi talami sorgi, o Sirena!
Vieni, e per l'aurea lucente arena
Voli il tuo niveo peplo real!

SCENA TERZA



Al suono d' una musica fantastica e leggera, il mare si va illuminando, presso la riva, di una luce bianca e dorata — La SIRENA sorge lenta dalle acque sopra una conca marina. È seguita da gruppi di NEREIDI, ec. ec.

CORO

Vieni, o eterna! E ti splenda sul velo
De la gioia il festivo amaranto!
Vieni, e tutta precingi d' incanto
La Magione del GIOVANE RE!
Vieni, e reca a l' aperto del cielo
I nascosi tesori de l' onda!
E la COPPIA REALE circonda
D' un favor, che mortale non è!

PARTENOPE

Circondata da NEREIDI che recano perle e coralli.

Qui reina ai vostri balli,
Spirti amici, ancor mi avrete,
Per gli AUGUSTI che vedrete,
Festeggiati al nuovo dì!
I più fulgidi coralli
Qui recaì da' mari miei
Per versarli intorno a LEI,
Che d' un PRENCE il cor ferì!

★

Ma le perle più vezzose,
 I coralli più gentili
 Saran pallidi monili
 Al fulgor di sua beltà ,
 Che del labbro colle rose,
 Col candor del sen REALE
 Ogni perla orïentale,
 Ogni gemma vincerà !

GALATEA

» I più leggiadri fiori
 » Intorno al TRONO io spargerò prostrata,
 » Al primo raggio de' novelli albori !..
 » L' aure più miti e blande
 » Spirino eterne fra le mie ghirlande !

GLAUCA

» De l'iride i colori
 » Diffonderò su la cortina aurata,
 » Che tu di rose , o Galatea, rinfiori !
 » Rida così perenne ,
 » L' alma PACE de' forti a questo Edenne !

PARTENOPE

» Spiriti abitatori
 » Di questa proda, che agli eterni è grata,
 » Sorvolatemi intorno in lieti Cori !
 » Sì che per voi ritorni
 » L' aura quaggiù de' glorïosi giorni !

CORO

» Si cantino gli amori ,
 » Onde ogni saggia Monarchia beata
 » Va sotto l' ombra di benigni allori !
 » E in nova consonanza
 » Si armonizzin la Gioia e la Speranza !

PARTENOPE

Sospira amor quest' aura,
 Quest' onda amor sospira !
 E quanto il ciel si gira
 Par che sospiri amor !

GLAUCA

Cantiamo amor su l' aura,
 Che si benigna spira !
 Calma de' venti è l' ira
 Quando sorride amor !
Un iride splende sul mare.

GALATEA

E più serena è l' aura,
 Più l' onda s' inzaffira ,
 E in suon di colia lira
 Susurran gli echi amor !

CORI

Il mar , la terra e l' aura
 Sol per amor respira !
 Tutto fiorir si mira
 Quando sorride amor !

Le ninfe di GALATEA spargon fiori: lampi e musiche per la scena.

PARTENOPE

Quai lampi improvvisi ? Qual musica è questa,
 Che gli echi ridesta — de' colli e del mar ?

CORO

Mirate ! Precorsi da mille baleni
 Si avanzano i Geni — le danze a guidar !
*Tutti, tranne PARTENOPE, GLAUCA e GALATEA, s' inchinano
 sommessamente.*

SCENA QUARTA



La scena è improvvisamente investita d'una luce vivissima — Lampade, doppiieri, candelabri, globi trasparenti, stelle e sperule a tinte svariate scintillano da ogni banda.

Dalla sinistra dello spettatore entra il **GENIO DELLE DUE SICILIE**, coronato, con verghetta d'oro in mano. È seguito dalle **FATE**, che rappresentano le province continentali delle **DUE SICILIE**, guidate da **MORÉANA**; e dalle altre che rappresentano le province insulari, guidate da **ARETUSA** — Segue poi gran numero di **GENII** ecc. ecc., che circondano **L'AMORE DE' POPOLI**.

Dalla dritta entra il **GENIO DELLA BAVIERA**, parimente coronato, e con verghetta d'oro — È seguito da **GENII** secondari, e dalle **FATE**, che rappresentano gli otto circoli della **BAVIERA** — I **GENII** secondari recano delle piccole arpe, e ritraggono, in parte almeno, il costume degli antichi sacerdoti di Odino.

Arrivati i due **GENII** in mezzo al proscenio, la **SIRENA** li prende per mano, e li conduce innanzi.

CORO

Salvete, o di due popoli...

Benigne deità!

Di fede indissolubile

L'amor vi annoderà!

I due GENII si abbracciano.

PARTENOPE

Con che gioia, o divini,

Congiunti insiem vi miro.

Presso i flutti azzurrini

Ove beata io spiro!

GENIO DELLA BAVIERA

Ed io nè mai
 Più belle e più felici
 Rive quaggiù mirai ,
 Nè di più vaghi e splendidi paesi
 Più cortesi — e leggiadre abitatrici !

CORO

Cioite , o di due popoli
 Benigne deità !
 Di fede indissolubile
 L' amor vi annoderà !

GENIO DELLE SICILIE

Divino del Walhalla ! A te sorrida
 Il sol fecondo de le mie contrade !
 Mira la mia cittade
 Degli astri a lo splendore ;
 La rivedrai più bella al nuovo albore !

Tu vedrai per questa riva ,
 Ove eterno il fior perdura ,
 Quanto l'Arte e la Natura
 Han di grazia e di decor !

PARTENOPE

Sii felice in questa riva ,
 Ove un riso è la Natura !
 Qui ti posa , e t' assecura ,
 Coronato viator !

GLAUCA E GALATEA

Troverai su questa riva
 Fede limpida e sicura ,

Ciel d'immagine più pura .
Sol più ricco di splendor !

CORO DELLE DUE SICILIE (*a parte*)

Torni ognor di questa riva,
Cui benigno il cielo ha in cura,
Più soave la Natura
Al cortese viator !

GENIO DELLA BAVIERA (*c. s.*)

Qual profumo in questa riva
D'aure, d'onde e di verzura !
Qui dell'itala pianura
È il Walhalla incantator !

CORO DI GENII E FATE BAVARESÌ

Meno è il duol, se a noi rapiva
Tante grazie in UNA amor !

GENIO DELLE DUE SICILIE

Quanto qui trovi di stupendo è mio !
Io, dagli anni di CARLO,
L' eccelse opre spirai,
Che fra poco, o divin, contemplerai !
E veglierò costante
Sul GIOVANE MONARCA,
Che l' AUREO SOGLIO de' suoi padri or preme,
Perchè precorra ogni diritta speme !

Dopo qualche pausa, ripiglia.

Ne' sogni di CARLO su l' Ebro parlai
Allor ch'ci volgeva la mente sovrana
A questa fiorente contrada lontana,
Che valida e franca per esso tornò !

Innanzi ai corsieri di CARLO volai
 Quand' egli precinto di lauri felici
 Al suon de le fiere chiarine vittrici
 Fra gli archi festivi di Napoli entrò !

La sesta di CARLO sui monti guidai,
 Allor che gli Elisi dischiuse in Caserta,
 E Napoli volle di moli coperta,
 Che splendide e grandi non temon l'età !

La fronte di CARLO recinsi di rai,
 Quand' egli fondava la massima scena,
 Che alberga del Canto la nuova Camena,
 Teatro sublime, che pari non ha !

*Scuote la sua verga, ed appariscono in fondo al teatro le più grandiose
 Opere di CARLO III e de' suoi Reali successori.*

PARTENOPE

Quelle stupende mura
 Allieteran COLEI,
 Che venne amante e pura
 Da le case di Odino ai regni miei !

GLAUCA

Quelle saran le tende
 De la sua pace !

GALATEA

E del suo primo amore !

PARTENOPE

Come sarà beata
 Fra sì devota gente
 La tua fanciulla, o peregrino !

GENIO DELLA BAVIERA

E come

Questo vago Reame
 Addoppierà la venustà natia
 Per la GENTIL, che dal Walhalla uscia!
Preludio ed accompagnamento di arpe.

Salìa qual vaga stella sorgente
 De la BAVIERA per l' Oriente!
 Scorrea su l' Eno come farfalla
 Cui l' ali d' oro gemmi l' età!
 Ed una Fata non ha il Walhalla,
 Che le somigli ne la pietà!

» Vegliai sui veli de la sua culla,
 » LEI ne le feste seguìi fanciulla!
 » Io la ricinsi d' un vel pudico,
 » Quando a le danze si abbandonò,
 » O al suon de l' Arpa di Lodovico (a)
 » Soavemente si addormentò!

Io tersi il pianto del suo pudore
 Allor che « Vieni » le disse amore:
 Cerchiamo, o bella, climi lontani,
 Ov' arde il sole, sorride il fior!
 Ove un Eliso fra due Vulcani,
 E il cor d' un PRENCE t' offre l' Amor!

CORO DI BAVARESI

» E questo fiore lo abbiàm perduto!

CORO DI NAPOLETANI

» E lungamente nostro sarà!

(a) Lodovico di Baviera, gran Principe ed illustre Poeta.

TUTTI

» Ma nell' Eliso ,^s dov'è venuto ,
 » Nuovi profumi diffonderà !

GENIO DELLE SICILIE

Or sul tuo soglio , Genio , ti posa !
 Mira i fantasmi raccolti insieme
 Di quella gente che ossequiosa
 L' AUGUSTA COPPIA circonderà !
 E tu l'eterea Danza Augurale ,
 Vaga Partenope , governa e frena
 Col mite imperio de la beltà ,
 Fin che ne l' ampia città reale
 L' AUGUSTA COPPIA non entrerà !

*I due GENII ascendono sui loro seggi: PARTENOPE sul suo
 fra GLAUCA e GALATEA : incomincia la*

DANZA AUGURALE**CORO**

Danziam ! Chè rapida, rapida è l' ora !
 Le gioie passano come un balen !
 La danza è l' iride che s' incolora
 Ne' rai volubili d' un di seren !

I.

*Le FATE , che rappresentano le province continentali ed insulari
 delle due Sicilie, guidate da MORGANA e da ARETUSA ,
 danzano coll' AMOR DE' POPOLI.*

CORO

Oh, danzate ! La danza è sublime !
 Un delirio fuggente non è ,
 Se l' affetto de' popoli esprime ,
 Se rallegra ne' sudditi il Re !

II.

Danze tra FATE e GENII delle Sicilie e della Baviera.

CORO

Qui, figliuoli di Olimpî lontani,
 Convenimmo in un solo pensier !..
 Così rieda fra popoli estrani
 La memoria del vincol primier !

*Le FATE, che rappresentano le province delle due Sicilie,
 spariscono per un istante.*

III.

DANZE bavare con musiche analoghe.

CORO

Ed indarno per monti e per fiumi,
 Sien le genti distinte fra lor !
 Danze, affetti, favelle, costumi
 Operoso confonda l' amor !

IV.

*Le FATE delle due Sicilie rientrano in iscena vestite secondo il costume
 delle loro rispettive province — Danze e musiche analoghe.*

CORO

Da le cime de l' ardue montagne
 A le rive del triplice mar,
 Del reame le belle campagne,
 Si vedremo domani esultar !
 Le Province del Regno festante
 Federate in un patto d' amor ,
 Volgeranno lo sguardo aspettante
 Su la fronte del GIOVIN SIGNOR !

*Comincia a spuntar l'alba: si odono in lontananza echeggiamenti
 di cannoni e bande musicali: tutti sorgono in piedi:
 cessano i balli.*

GENIO DELLE SICILIE

Cessate ! Ed invisibili
 Meco a veder volate
 Le feste, ed il tripudio
 De la real città !

PARTENOPE

Gioia a l' AUGUSTA COPPIA,
 Gioia con me pregate,
 Che dal festante popolo
 Come rapita è già !

GLAUCA, GALATEA, CORI DELLE DUE SICILIE

Per la vezzosa Bavara
 Spargiam le vie di fiori ;
 Ch'ELLA per noi dimentichi
 La patria che lasciò !

GENIO DELLA BAVIERA

No ! la sua prima patria
 Ne la novella adori !
 Qui trovi le memorie
 Del suol che abbandonò !

Il GENIO DELLA BAVIERA scuote la sua verga, ed appaiono in fondo la città di Monaco e il Walhalla — La marcia di ordinanza delle schiere Napoletane si alternerà con quella delle schiere Bavaresi.

TUTTI

Il tuo sguardo onnipossente
 Volgi, o Dio, su queste arene !
 Tu la gloria, tu la spene
 D' ogni regno e d' ogni RÈ !

Questa Reggia, questa Gente
 Cresca ognor nel tuo favore,
 Fra le gioie de l'amore,
 Ne' trionfi de la fè!

Sorge il sole: cala il sipario, che sarà una tenda allegoricamente dipinta.

Dopo breve pausa si alzerà la tenda, e si vedrà un vago padiglione, con in fondo un amenissimo giardino, e sul davanti una grande statua, che rappresenterà la Regnante Dinastia — Seguiranno feste e danze analoghe, al finire delle quali danzatori e danzatrici deporranno appiè del simbolico simulacro corone di fiori, altre di gigli, altre di rose.

